



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS)

TEL.030/2680413 – FAX. 030/2681798

COD. MINISTERIALE BSIC8AG00P

CODICE FISCALE 80049070172

CRITERI, STRUMENTI E STRATEGIE PER

**LA VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI
DELLE ALUNNE e DEGLI ALUNNI**
(allegato del PTOF)

PARTE I

Criteria e strumenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti

PARTE II

Criteria e strumenti per la conduzione degli scrutini e dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

PARTE I

Criteria e strumenti per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti

- 1. Premessa**
- 2. I riferimenti normativi**
- 3. I riferimenti pedagogici**
- 4. L'oggetto della valutazione**
- 5. Le finalità, i tempi e gli strumenti della valutazione**
 - 5.1 Le prove di verifica
 - 5.2. La documentazione della progettazione e della valutazione
 - 5.3. Interventi in itinere per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione
 - 5.4. Modalità e tempi della comunicazione alle famiglie
 - 5.5. Il Documento di valutazione
- 6. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria**
 - 6.1. La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria
- 7. Criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria**
 - 7.1. La valutazione delle conoscenze, abilità, competenze disciplinari: criteri per l'attribuzione dei giudizi
 - 7.2. Descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (D.L. 62/2017)
 - 7.3. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC)
 - 7.4. La valutazione dell'insegnamento della Attività Alternativa
 - 7.5. La certificazione delle competenze al termine della scuola primaria
- 8. Criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria**
 - 8.1. Criteri per la valutazione delle prove di verifica
 - 8.2. Criteri per l'attribuzione dei voti
 - 8.3. Descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
 - 8.4. La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica (IRC)
 - 8.5. La valutazione dell'insegnamento della Attività Alternativa
 - 8.6. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo
- 9. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**
 - 9.1. La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità
 - 9.2. La valutazione degli alunni non italofoni
 - 9.3. La valutazione degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di apprendimento) e BES

1. PREMESSA

La valutazione

- Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

(Art.1 del D.lgs 62/2017)

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia

Legge n. 169 del 30/10/2008 “Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti”

Linee guida in materia di Orientamento lungo tutto l'arco della vita, 2008

Atto di indirizzo ministeriale del 8/09/2009

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 “Competenze chiave per l'apprendimento permanente”

Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” del 4/03/2009

D.M. 12/07/2011 con allegate le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”1/03/2006

CM 3 del 13/02/2015 con le Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

D.L. 62 del 13 aprile 2017 attuativo della L.107/2015

Legge 20 agosto 2019, n.92 e Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica

OM n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida per “La Formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

3. I RIFERIMENTI PEDAGOGICI

La valutazione degli apprendimenti fa riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- La **valutazione** è parte integrante della **progettazione** didattica, rappresenta lo strumento per monitorare l'**efficacia** della progettazione e per operare un **costante adeguamento** degli interventi formativi progettati
- Nella valutazione è fondamentale la **rilevazione della situazione iniziale** di ciascun alunno/a e della classe, nelle dimensioni socio-affettive e cognitive, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità degli allievi
- Oggetto della valutazione non sono gli allievi ma i loro **processi** di apprendimento
- Attraverso l'attività di valutazione, l'**insegnante, responsabilmente, organizza e gestisce** le attività di insegnamento al fine di promuovere **opportunità formative** di apprendimento per tutti gli allievi
- Attraverso l'attività di valutazione, l'alunno sviluppa **maggiore consapevolezza** del significato e del valore di ciò che apprende, **anche** attraverso percorsi di **autovalutazione**
- Al fine di operare secondo criteri di **omogeneità** e di **correttezza**, il Collegio delibera **criteri** e **modalità** che sono funzionali rispetto all'attività di valutazione e più in generale alla qualità e al significato dell'azione didattica.

4. L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

L'oggetto della valutazione sono i **processi di apprendimento** attivati dai **processi di insegnamento**.

I processi di apprendimento osservati e rilevati attraverso la valutazione si riferiscono ai seguenti ambiti:

- l'ambito dei SAPERI, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti; vale a dire **le conoscenze dichiarate** a disposizione dell'alunno relative agli oggetti culturali appresi;
- l'ambito delle ABILITA', intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure; vale a dire **le conoscenze procedurali** connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia alle modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione, assunzione di decisioni...)
- l'ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze, come **le disposizioni o abiti mentali, i processi metacognitivi e motivazionali** che influenzano le modalità con cui un alunno si pone verso l'esperienza di apprendimento

5. LE FINALITA', I TEMPI E GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi, le finalità e le modalità di seguito descritti:

Tempi della valutazione	Finalità	Strumenti
Valutazione in ingresso Diagnostica	<ul style="list-style-type: none"> Identificare le competenze iniziali degli alunni Analizzare la situazione in ingresso per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate 	<ul style="list-style-type: none"> Griglie di osservazione Prove di verifica in ingresso Osservazioni destrutturate Colloqui con le famiglie Biografia linguistica per gli alunni che utilizzano la lingua italiana come lingua 2
Valutazione in itinere Formativa	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi Monitorare le azioni di insegnamento Verificare l'efficacia della progettazione educativa e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> Griglie di osservazione Prove di verifica Questionari di autovalutazione Griglie di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie) Colloqui infra-quadrali con le famiglie
Valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale certificativa-sommativa	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare e descrivere con cadenza quadrimestrale il profilo di apprendimento di ogni allievo in ogni disciplina Valutare il comportamento attraverso l'espressione di un giudizio sintetico Descrivere i processi formativi di ogni allievo in termini di progressi e di sviluppo globale Certificare le competenze in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> Criteri per l'attribuzione dei descrittori numerici e non Documento di valutazione intermedia e finale Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze finali delle classi quinte della primaria e a fine ciclo come da Modello ministeriale Criteri di valutazione Esame di Stato

5.1. LE PROVE DI VERIFICA

Le prove/verifiche rappresentano gli strumenti di cui l'insegnante si avvale per verificare il grado di **padronanza delle conoscenze e abilità**.

Predisposizione delle prove

Nella predisposizione delle prove ogni docente terrà conto dei seguenti criteri:

Le prove/verifiche hanno **carattere formativo**: nella loro predisposizione è quindi molto importante **esplicitare agli alunni i criteri** di valutazione (il rapporto tra obiettivi e prestazioni) richieste al fine di sviluppare l'autovalutazione degli alunni.

A tal fine le prove saranno elaborate secondo i seguenti requisiti:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – REVISIONE 2021

- ❖ **significatività:** la prova deve essere significativa in rapporto alle conoscenze e abilità da valutare
- ❖ **attendibilità:** la prova deve essere corredata da una rubrica valutativa
- ❖ **fattibilità:** avere una durata sostenibile per ciascun alunno, tenendo conto delle eventuali misure compensative e dispensative
- ❖ **utilità:** consentire una valutazione individuale del singolo allievi

Nella scuola primaria e secondaria vengono somministrate prove comuni di italiano matematica e inglese.

Correzione delle prove

Nella **correzione delle prove**, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori (**didattica dell'errore**) per sviluppare la **consapevolezza** delle difficoltà incontrate

Tipologia delle prove

Le tipologie delle prove dovranno **favorire l'espressione** delle potenzialità individuali (intelligenze multiple). Pertanto dovranno essere articolate nei **diversi linguaggi**:

ORALI	Colloqui individuali e/o discussioni in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, argomentazioni individuali, dialoghi in lingua straniera
SCRITTE	Schemi, questionari, procedimenti, testi, soluzione di problemi, prove relative al metodo di studio, quesiti con risposte multiple, closed, compiti autentici
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni grafiche e geometriche, diagrammi, presentazioni multimediali
PRATICHE	Manipolazioni, esperimenti, attività motorie, animazione, drammatizzazione, esecuzioni ritmiche e/o con strumenti musicali

5.2 LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

La cura della documentazione è un elemento fondamentale per la valutazione degli alunni.

In particolare va condivisa la **pluralità delle funzioni** della documentazione, in quanto l'insegnante deve organizzare le "testimonianze" provenienti da una molteplicità di attività e di prestazioni.

E' necessario quindi documentare il **percorso di apprendimento** dello studente, documentare il **percorso di insegnamento** dell'insegnante, **attraverso:** registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni infra-quadriestrali, comunicazioni scritte e/o verbali.

L'Istituto ha adottato al riguardo i seguenti strumenti della progettazione e della valutazione:

PIANO FORMATIVO DELLA CLASSE

Definisce il Piano Formativo della classe, documentato a cura del docente coordinatore, ed è lo strumento di valutazione diagnostica, progettazione, valutazione formativa e sommativa, e documentazione relativa a:

- competenze di cittadinanza definite "trasversali" (Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza, Imparare ad imparare), così come declinate nel Curricolo per lo sviluppo delle competenze
- interventi di personalizzazione declinati nel PEI per gli alunni con disabilità e nel PDP per gli alunni con DSA o con diagnosi BES

Per gli strumenti della progettazione a favore degli alunni BES, si rimanda al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con certificazione di disabilità, al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Disturbo Specifico di apprendimento (DSA), al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con svantaggio linguistico (non italofoni) e al Protocollo per l'Inclusione degli alunni con disagio comportamentale.

PIANO FORMATIVO DISCIPLINARE

Il Piano Formativo disciplinare, documentato a cura del docente assegnato alla disciplina, è lo strumento di valutazione diagnostica, progettazione, valutazione formativa e sommativa, e documentazione relativa a:

- A competenze di cittadinanza afferenti alle aree disciplinari (Comunicare nella lingua italiana, Comunicare nelle lingue straniere, Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenze digitali, Consapevolezza ed espressione culturale)
- A strategie adottate per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione

5.3 INTERVENTI IN ITINERE E FINALI PER GLI ALUNNI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI ACQUISIZIONE

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che fanno riferimento ad alcune delle modalità sotto indicate. Tali strategie vengono puntualmente comunicate alla famiglia

Modalità d'intervento adottate
<p><u>Coinvolgimento dei genitori</u> Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo Proposta di affiancare l'alunno nell'esecuzione dei compiti e nello studio individuale</p>
<p><u>Partecipazione/motivazione</u> Proposta e stimoli per migliorare la motivazione e sostenere l'autostima. Proposta di attività formali e non formali per sollecitare la partecipazione attiva. Invito a porre domande pertinenti sugli argomenti trattati o per chiarire eventuali dubbi Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità</p>
<p><u>Metodo di lavoro</u> Recupero delle abilità di base. Insegnamento mirato sulle potenzialità e personalizzato. Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati. Assegnazione compiti differenziati Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento. Istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro. Organizzazione delle informazioni (ordinare, confrontare, collegare) e applicazione delle strategie di studio. Elaborazione di mappe utilizzando i concetti principali e le parole chiave Utilizzo di dizionari e mezzi multimediali.</p>
<p><u>Metacognizione</u> Analisi degli errori mediante momenti di correzione individuale. Guida nell'organizzazione e nella valutazione di tempi, strumenti e risorse rispetto ad un compito assegnato. Proposta di attività di autovalutazione per riflettere sul percorso svolto</p>

5.4 MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Come previsto dal Regolamento di Istituto, la scuola organizza periodicamente i seguenti appuntamenti di incontro con i genitori:

- Colloqui generali fissati una volta per ogni quadrimestre
- Colloqui con cadenza periodica o su richiesta dei docenti e/o delle famiglie nella scuola secondaria
- Colloqui su richiesta dei docenti e/o delle famiglie nella primaria

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

informare periodicamente la famiglia sui processi di apprendimento dell'alunno relativamente agli ambiti del percorso scolastico:

- l'ambito sociale (relazioni interpersonali, comportamenti)
- l'ambito dell'attenzione al compito (partecipazione, interesse, capacità di attenzione, autonomia, impegno)
- l'ambito cognitivo (utilizzo delle conoscenze e maturazione delle competenze)

favorire il confronto tra scuola e famiglia per una migliore conoscenza dell'alunno
 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – REVISIONE 2021

sollecitare la condivisione di strategie educative e regole di comportamento per facilitare la conquista di una positiva *identità* personale, la crescita dell'*autonomia* e lo sviluppo della *responsabilità*, nel rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità

Nella scuola secondaria, in seguito ad ogni Consiglio di Classe, per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, viene valutata l'opportunità di trasmettere, a cura del docente coordinatore, una lettera informativa rivolta ai genitori con l'invito al colloquio con i docenti. Nella scuola primaria le insegnanti contattano i genitori tramite comunicazione scritta e li invitano al colloquio.

Nella scuola primaria e secondaria è attivo inoltre il Registro on line: ad inizio anno vengono consegnate ai genitori le credenziali di accesso per la visione delle valutazioni periodiche e finali e delle annotazioni relative ad ogni alunno/a.

5.5 IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione rappresenta lo **strumento** per la **fase sommativa** della valutazione. Vengono utilizzati due documenti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni:

1. **Documento di valutazione di fine primo quadrimestre**, redatto e pubblicato on-line
2. **Documento di valutazione annuale**, redatto e pubblicato on-line

Il **Documento di valutazione** per la Scuola Primaria contiene:

- la valutazione degli obiettivi di apprendimento espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo vedi tabella sopra
- la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
- la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti espressa attraverso un giudizio globale;
- una Nota di valutazione, espressa con un giudizio sintetico comunicata alle famiglie in un documento a parte, per gli alunni che frequentano l'Insegnamento della Religione cattolica o le Attività didattiche formative, alternative all'IRC.

Il **Documento di valutazione** per la Scuola Secondaria contiene

- la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
- la valutazione per ogni disciplina espressa attraverso voto numerico in decimi;
- la valutazione di Educazione Civica espressa attraverso voto numerico in decimi;
- la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti espressa attraverso un giudizio globale;
- una Nota di valutazione, espressa con un giudizio sintetico comunicata alle famiglie in un documento a parte, per gli alunni che frequentano l'Insegnamento della Religione cattolica o le Attività didattiche formative, alternative all'IRC.

6 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

“La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica”. (Art.2 del D.lgs 62/2017)

6.1. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria fa riferimento al profilo di competenza contenuto nel Curricolo dell'IC; lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il patto di corresponsabilità e i Regolamenti dell'IC ne costituiscono le fondamenta.

NUCLEI FONDANTI DEL CURRICOLO CITTADINANZA di	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI
DIGNITÀ DELLA PERSONA	Rispetto delle Regole	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto e nel patto di Corresponsabilità
DIRITTI UMANI	Responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
ALTERITÀ E RELAZIONE	Convivenza Civile	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
AZIONE E PARTECIPAZIONE	Partecipazione	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
IDENTITÀ E APPARTENENZA	Relazionalità	Relazioni positive

Statuto delle studentesse e degli studenti e Patto di corresponsabilità
<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare tutte le persone che lavorano nella scuola e/o la frequentano. • Rispettare tutti gli ambienti e gli arredi scolastici evitando di danneggiarli, sporcarli intenzionalmente o produrre un eccessivo disordine. • Mantenere un comportamento corretto e rispettoso di ambienti e persone in tutte le attività organizzate dalla scuola anche al di fuori dell'edificio scolastico. • Portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni. • Rispettare i regolamenti relativi all'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca. • Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. • Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. • Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe (Equipe docenti-consiglio di classe) e descrive il profilo dell'alunno/a, identificato nei giudizi sintetici declinati nella seguente rubrica:

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	RUBRICA DI VALUTAZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle risorse	OTTIMO	Comportamento sempre rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.
		DISTINTO	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.
		BUONO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della Scuola.
		DISCRETO	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e della Scuola.
		SUFFICIENTE	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali propri e

			della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).
		NON SUFFICIENTE	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali propri e della Scuola
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto	OTTIMO	Pieno e consapevole (in relazione all'età) rispetto delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
		DISTINTO	Rispetto delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
		BUONO	Rispetto della maggior parte delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
		DISCRETO	Rispetto parziale delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto con qualche richiamo e/o note scritte
		SUFFICIENTE	Limitato rispetto delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, con presenza di provvedimenti disciplinari alla scuola secondaria
		NON SUFFICIENTE	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, del patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari alla scuola secondaria
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	OTTIMO	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
		DISTINTO	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
		BUONO	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche
		DISCRETO	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche
		SUFFICIENTE	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, nonostante le sollecitazioni degli insegnanti
		NON SUFFICIENTE	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, nonostante le sollecitazioni degli insegnanti
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	OTTIMO	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento degli stessi
		DISTINTO	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici e puntualità nello svolgimento degli stessi
		BUONO	Generale assunzione a dei propri doveri scolastici ed extrascolastici, seppure non sempre in modo puntuale
		DISCRETO	Parziale assunzione a dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; discontinuità e settorialità nello svolgimento degli stessi
		SUFFICIENTE	Minima assunzione a dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
		NON SUFFICIENTE	Mancata assunzione a dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITA'	Relazioni positive	OTTIMO	Atteggiamento attento, appropriato e collaborativo nei confronti di adulti e pari
		DISTINTO	Atteggiamento attento e appropriato nei confronti di adulti e pari.

		BUONO	Atteggiamento appropriato nei confronti di adulti e pari
		DISCRETO	Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari
		SUFFICIENTE	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari
		NON SUFFICIENTE	Atteggiamento non corretto nei confronti di adulti e/o pari

Nella scuola secondaria è confermata la non ammissione alla classe successiva degli studenti nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione che comporta un allontanamento superiore a 15 giorni (art. 4 DPR 249/1998).

7 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

7.1 LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI: criteri per l'attribuzione dei giudizi

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, in un 'ottica di "valutazione per l'apprendimento"

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze alla fine del primo (valutazione intermedia) e del secondo quadrimestre (valutazione finale) viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, alimentato dalle osservazioni quotidiane che l'insegnante raccoglie mentre l'alunno svolge le attività didattiche e interagisce col gruppo classe. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato; ● intermedio; ● base; ● in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito.
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Il documento di valutazione contiene: la disciplina, gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici), il livello, il giudizio descrittivo.

Le "valutazioni in itinere", sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, la nostra istituzione scolastica selezionerà alcuni obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, associandoli ai livelli di apprendimento con modalità semplificata (VEDI TAB A/1 delle Linee guida).

La determinazione del livello terrà conto anche delle valutazioni in itinere già effettuate tramite voto numerico, insieme a tutti gli altri elementi che concorrono ad una valutazione formativa.

Per la valutazione finale del corrente anno scolastico e per il futuro saranno individuate ed esplicitate modalità via via più coerenti per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe e sulla base del percorso di formazione degli insegnanti previsto dal MIUR.

La valutazione in itinere delle conoscenze, abilità e competenze alla fine del primo quadrimestre del corrente as. 20-21 per le classi seconde, terze, quarte e quinte (valutazione intermedia) e per tutte le classi alla fine del secondo quadrimestre (valutazione finale) viene espressa attraverso descrittori numerici **dal 5 al 10**.

I descrittori verbali e numerici delineano **rispetto ad ogni disciplina insegnata**

- **I livelli di padronanza dei saperi** (il sapere)
- Le modalità di utilizzo delle **abilità esercitate nel percorso scolastico** (il saper fare)
- **Il grado di sviluppo delle competenze** disciplinari (il saper essere).

Per le classi prime, al fine di rispettare i tempi di apprendimento e di inserimento di ciascuno e per consentire la raccolta di elementi significativi, il primo quadrimestre sarà assegnata la stessa valutazione a tutti gli alunni

Nell tabelle seguenti vengono declinati i significati dei descrittori verbali e numerici:

Descrittore numerico (voto)	INDICATORE
10	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è appropriata e approfondita • Utilizza conoscenze e abilità in autonomia e con sicurezza • Ha maturato un livello di competenze eccellente
9	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è buona e appropriata • Utilizza le conoscenze e abilità in modo adeguato ed efficace • Ha maturato un livello di competenze avanzato
8	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è soddisfacente • Utilizza le conoscenze e abilità in modo appropriato • Ha maturato un livello di competenze più che adeguato
7	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è nel complesso soddisfacente • Utilizza le conoscenze e abilità in modo generalmente appropriato • Ha maturato un livello di competenze nel complesso adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è essenziale • Utilizza le conoscenze e abilità in modo ancora incerto e se guidato • Ha maturato un livello di competenze basilare
5	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è lacunosa • Utilizza le conoscenze e abilità in modo ancora inadeguato • Ha maturato un livello di competenze incerto

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni sopra definite e delle valutazioni in itinere:

LIVELLO	DESCRIZIONE del livello	Corrispondenza indicativa Per il primo quadrimestre
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	9-10
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	8-9
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia	7-8

	in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	5-6-7

7.2. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO (D.L. 62/2017)

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, viene descritto il profilo globale dell'alunno in termini di:

- Progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno
- Livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti:

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 1° QUADRIMESTRE	
Sviluppo culturale, personale e sociale	L'alunno\a nel corso del I quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • Assume un comportamento maturo e responsabile • Assume un comportamento pienamente rispettoso. • Assume un comportamento rispettoso. • Assume un comportamento generalmente rispettoso. • Assume un comportamento poco rispettoso. • Assume un comportamento non rispettoso
	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta pieno e consapevole rispetto delle regole. • Rispetta le regole. • Rispetta la maggior parte delle regole. • Rispetta in modo parziale le regole. • Manifesta scarso rispetto delle regole. • Mostra continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo e propositivo. • Partecipa in modo attivo. • Partecipa in modo costante. • Partecipa in modo selettivo. • Mostra scarsa partecipazione • Non partecipa
	<ul style="list-style-type: none"> • Assume in modo pieno e consapevole i propri doveri. • Assume pienamente i propri doveri. • Assume i propri doveri. • Assume in modo essenziale i propri doveri. • Assume in modo parziale i propri doveri. • Non assume i propri doveri
	<ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento rispettoso e collaborativo. • Assume un atteggiamento attento e rispettoso • Assume un atteggiamento corretto • Assume un atteggiamento generalmente corretto. • Assume un atteggiamento non sempre corretto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento non corretto
Livello degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo eccellente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo soddisfacente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo adeguato le abilità e le conoscenze • Sta consolidando la maggior parte delle abilità e delle conoscenze • Possiede abilità e conoscenze in modo essenziale • Possiede solo parte delle conoscenze e utilizza le abilità in maniera incerta.
Profilo globale	<p>Raggiungendo un livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Avanzato • Adeguato • Basilare • Essenziale • Parziale

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 2° QUADRIMESTRE	
Sviluppo culturale, personale e sociale	<p>L'alunno\ a nel corso del II quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto un comportamento maturo e responsabile • Ha assunto un comportamento pienamente rispettoso. • Ha assunto un comportamento rispettoso. • Ha assunto un comportamento generalmente rispettoso. • Ha assunto un comportamento poco rispettoso. • Ha assunto un comportamento non rispettoso
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha manifestato pieno e consapevole rispetto delle regole. • Ha rispettato le regole. • Ha rispettato la maggior parte delle regole. • Ha rispettato in modo parziale le regole. • Ha manifestato scarso rispetto delle regole. • Ha mostrato continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha partecipato in modo attivo e propositivo. • Ha partecipato in modo attivo. • Ha partecipato in modo costante. • Ha partecipato in modo selettivo • Ha mostrato scarsa partecipazione • Non ha partecipato
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto in modo pieno e consapevole i propri doveri. • Ha assunto pienamente i propri doveri. • Ha assunto i propri doveri. • Ha assunto in modo essenziale i propri doveri. • Ha assunto in modo parziale i propri doveri. • Non ha assunto i propri doveri
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto un atteggiamento rispettoso e collaborativo. • Ha assunto un atteggiamento attento e rispettoso. • Ha assunto un atteggiamento corretto e collaborativo • Ha assunto un atteggiamento generalmente corretto. • Ha assunto un atteggiamento non sempre corretto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto un atteggiamento non corretto
Livello degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo eccellente e personale tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo pienamente soddisfacente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo adeguato e sicuro le abilità e le conoscenze • Ha raggiunto la maggior parte delle abilità e delle conoscenze • Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e utilizza le abilità in modo essenziale • Possiede solo parte delle conoscenze e utilizza le abilità in maniera incerta.
Profilo globale	Raggiungendo un livello <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Avanzato • Adeguato • Basilare • Essenziale • Parziale

7.3. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento e interesse manifestato
<i>(O) Ottimo</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante e vivo. Collabora sempre con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>(D) Distinto</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante. Collabora regolarmente con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra adeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>B) Buono</i>	L'alunno/a partecipa con un buon interesse. Collabora spesso con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra buona capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>(DC) Discreto</i>	L'alunno/a partecipa con interesse. Collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>(S) Sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con interesse superficiale. Se sollecitato collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra minima capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>(NS) Non sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con poco interesse. Raramente collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra inadeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale.

7.4 LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento dell'AA viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento e interesse manifestato
<i>(O) Ottimo</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante e vivo. Collabora sempre con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>(D) Distinto</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante. Collabora regolarmente con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra adeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>B) Buono</i>	L'alunno/a partecipa con un buon interesse. Collabora spesso con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra buona capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>(DC) Discreto</i>	L'alunno/a partecipa con interesse. Collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>(S) Sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con interesse superficiale. Se sollecitato collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra minima capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>(NS) Non sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con poco interesse. Raramente collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra inadeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale.

7.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite, espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe o dall'Equipe docenti. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione.

Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato A al D.M. 742/2017).

8.CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

8.1. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Nella scuola secondaria sia le **valutazioni** in itinere sia la valutazione quadrimestrale vengono **espresse in decimi**. Possono essere usati voti intermedi nelle verifiche in itinere per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento; al contrario, la valutazione quadrimestrale si esprimerà con voti interi.

Le verifiche delle conoscenze, relative all'ambito dei saperi, potranno riportare anche la misurazione espressa in punteggio e/o percentuale secondo i parametri esposti nella seguente tabella, in cui si dà ragione anche dei voti e dei livelli di conoscenza corrispondenti.

INTERVALLO DEI VALORI PERCENTUALI	Livello di conoscenza	Voto in decimi
98 – 100	eccellente	10
94 - 97		9½
88 - 93	approfondita	9
84 - 87		8½
78 - 83	esauriente	8
74 - 77		7½
68 - 73	acquisita	7
64 – 67		6½
58 – 63	accettabile	6
54 – 57		5½
48 – 53	lacunosa	5
44 - 47		4½
0 – 43	non acquisita	4

Si stabilisce il seguente **numero minimo di prove per quadrimestre** per disciplina:

- 1) ITALIANO: quattro prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- 2) MATEMATICA tre prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- 3) LINGUA STRANIERA: due prove scritte e una prova orale;
- 4) ARTE E IMMAGINE e SCIENZE MOTORIE: tre prove (fra teoriche e pratiche);
- 5) STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, MUSICA, TECNOLOGIA: due prove.
- 6) RELIGIONE: una prova scritta e colloqui orali

Le prove scritte verranno riconsegnate corrette entro un termine massimo di 15-20 giorni, al fine di dare agli allievi l'informazione di ritorno del loro operato e alle famiglie indicazioni tempestive sullo sviluppo degli apprendimenti da parte degli allievi.

Si stabilisce inoltre che nell'arco della stessa giornata non possa essere programmata più di una verifica scritta.

8.2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La valutazione quadrimestrale viene espressa con valori numerici dal 4 al 10; votazioni inferiori a 4/10 non vengono utilizzate per evitare giudizi fortemente negativi che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione dell'allievo all'apprendimento.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è **il frutto dell'integrazione** dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, con tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Si declinano i seguenti criteri per la valutazione disciplinare:

Descrittore Numerico (Voto)	Indicatori
10	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è pienamente acquisita ed approfondita • Utilizza conoscenze per lo sviluppo delle abilità in autonomia e con sicurezza • Ha maturato un livello di competenze eccellente
9	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è pienamente acquisita • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo sicuro • Ha maturato un livello di competenze consolidato
8	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è completa • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo consolidato • Ha maturato un livello di competenze buono
7	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è per lo più consolidata • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo generalmente consolidato • Ha maturato un livello di competenze nel complesso adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è relativa agli elementi fondamentali • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo ancora incerto e se guidato • Ha maturato un livello di competenze essenziale
5	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è incompleta • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo impreciso • Ha maturato un livello di competenze incerto
4	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è lacunosa • Utilizza le conoscenze per lo sviluppo delle abilità in modo frammentario • Ha maturato un livello di competenze disorganico

8.3. DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno viene descritto il profilo globale dell'alunno in termini di:

- i progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti:

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 1° QUADRIMESTRE	
Sviluppo culturale, personale e sociale	L'alunno\la nel corso del I quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> • Assume un comportamento maturo e responsabile • Assume un comportamento pienamente rispettoso. • Assume un comportamento rispettoso. • Assume un comportamento generalmente rispettoso. • Assume un comportamento poco rispettoso. • Assume un comportamento non rispettoso
	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta pieno e consapevole rispetto delle regole. • Rispetta le regole.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta la maggior parte delle regole. • Rispetta in modo parziale le regole. • Manifesta scarso rispetto delle regole. • Mostra continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo e propositivo. • Partecipa in modo attivo. • Partecipa in modo costante. • Partecipa in modo selettivo. • Mostra scarsa partecipazione • Non partecipa
	<ul style="list-style-type: none"> • Assume in modo pieno e consapevole i propri doveri. • Assume pienamente i propri doveri. • Assume i propri doveri. • Assume in modo essenziale i propri doveri. • Assume in modo parziale i propri doveri. • Non assume i propri doveri
	<ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento rispettoso e collaborativo. • Assume un atteggiamento attento e rispettoso • Assume un atteggiamento corretto • Assume un atteggiamento generalmente corretto. • Assume un atteggiamento non sempre corretto. • Assume un atteggiamento non corretto
Livello degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo eccellente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo soddisfacente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo adeguato le abilità e le conoscenze • Sta consolidando la maggior parte delle abilità e delle conoscenze • Possiede abilità e conoscenze in modo essenziale • Possiede solo parte delle conoscenze e utilizza le abilità in maniera incerta.
Profilo globale	<p>Raggiungendo un livello</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Avanzato • Adeguato • Basilare • Essenziale • Parziale

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: 2° QUADRIMESTRE	
Sviluppo culturale, personale e sociale	<p>L'alunno\la nel corso del II quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto un comportamento maturo e responsabile • Ha assunto un comportamento pienamente rispettoso. • Ha assunto un comportamento rispettoso. • Ha assunto un comportamento generalmente rispettoso. • Ha assunto un comportamento poco rispettoso. • Ha assunto un comportamento non rispettoso
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha manifestato pieno e consapevole rispetto delle regole. • Ha rispettato le regole.

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha rispettato la maggior parte delle regole. • Ha rispettato in modo parziale le regole. • Ha manifestato scarso rispetto delle regole. • Ha mostrato continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha partecipato in modo attivo e propositivo. • Ha partecipato in modo attivo. • Ha partecipato in modo costante. • Ha partecipato in modo selettivo • Ha mostrato scarsa partecipazione • Non ha partecipato
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto in modo pieno e consapevole i propri doveri. • Ha assunto pienamente i propri doveri. • Ha assunto i propri doveri. • Ha assunto in modo essenziale i propri doveri. • Ha assunto in modo parziale i propri doveri. • Non ha assunto i propri doveri
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha assunto un atteggiamento rispettoso e collaborativo. • Ha assunto un atteggiamento attento e rispettoso. • Ha assunto un atteggiamento corretto e collaborativo • Ha assunto un atteggiamento generalmente corretto. • Ha assunto un atteggiamento non sempre corretto. • Ha assunto un atteggiamento non corretto
Livello degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia in modo eccellente e personale tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo pienamente soddisfacente tutte le abilità e le conoscenze • Padroneggia in modo adeguato e sicuro le abilità e le conoscenze • Ha raggiunto la maggior parte delle abilità e delle conoscenze • Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e utilizza le abilità in modo essenziale • Possiede solo parte delle conoscenze e utilizza le abilità in maniera incerta.
Profilo globale	Raggiungendo un livello <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Avanzato • Adeguato • Basilare • Essenziale • Parziale

8.4. LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento e interesse manifestato
(O) <i>Ottimo</i>	L'alunno possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; padroneggia il linguaggio specifico; sa collegare le conoscenze al proprio vissuto e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.

(D) <i>Distinto</i>	L'allievo possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che in genere sa sintetizzare e rielaborare. Utilizza il linguaggio specifico e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.
B) <i>Buono</i>	L'allievo possiede con sicurezza le conoscenze di base; utilizza un linguaggio appropriato, riesce a riflettere collegando le conoscenze al proprio vissuto.
(DC)	L'allievo possiede le conoscenze di base, utilizza un linguaggio semplice e se guidato riesce a riflettere.
(S) <i>Sufficiente</i>	L'allievo possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime ancora con molte incertezze e imprecisioni. Se guidato, riesce a esprimere alcune opinioni motivate.
(NS) <i>Non sufficiente</i>	L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi minimi. Non sa controllarsi ed esprimersi adeguatamente alla situazione comunicativa.

8.5 LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento dell'Attività Alternativa viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento e interesse manifestato
(O) <i>Ottimo</i>	L'alunno possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; padroneggia il linguaggio specifico; sa collegare le conoscenze al proprio vissuto e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.
(D) <i>Distinto</i>	L'allievo possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che in genere sa sintetizzare e rielaborare. Utilizza il linguaggio specifico e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.
B) <i>Buono</i>	L'allievo possiede con sicurezza le conoscenze di base; utilizza un linguaggio appropriato, riesce a riflettere collegando le conoscenze al proprio vissuto.
(DC) <i>Discreto</i>	L'allievo possiede le conoscenze di base, utilizza un linguaggio semplice e se guidato riesce a riflettere esprimendo opinioni motivate.
(S) <i>Sufficiente</i>	L'allievo possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime ancora con molte incertezze e imprecisioni. Se guidato, riesce a esprimere alcune opinioni motivate
(NS) <i>Non sufficiente</i>	L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi minimi. Non sa applicare in modo autonomo procedure per portare a termine un compito. Non sa controllare ed esprimere, adeguatamente alla situazione comunicativa, le proprie emozioni.

8.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo ciclo gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite, espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe. La certificazione delle competenze fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. Le scuole redigono la certificazione.

Il Ministero ha fornito alle scuole un modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze (allegato B al D.M. 742/2017).

8. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Premessa

Per gli strumenti della progettazione e della valutazione a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si rimanda ai seguenti Protocolli allegati al PTOF dell'IC:

1. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità
2. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
3. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con svantaggio linguistico (alunni non italofoni)
4. Protocollo per l'Inclusione scolastica degli alunni con disturbi evolutivi specifici (disagio comportamentale)

9.1.LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

“L'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (art. 12, L. 104)

Fasi della Valutazione	Documenti di riferimento	Azioni
Valutazione diagnostica	Diagnosi Funzionale (DF) Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo : affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti
Valutazione formativa	Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione alle iniziative ed inclusione nel gruppo-classe Integrazione con l' extra scuola con la partecipazione dei genitori (possibilità di consulenze, terapie e interventi riabilitativi)
Valutazione sommativa	PEI Relazione finale Documento di valutazione	Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteri per l'attribuzione dei livelli e dei giudizi in relazione al PEI Cura nella stesura del Documento di valutazione intermedia e finale Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI

9.2. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La valutazione degli alunni non italofoni (alunni neo arrivati con poca o nessuna padronanza della lingua italiana) tiene conto delle indicazioni normative contenute nel DPR 394/1999 e nelle Linee Guida del 2006.

Si riassumono nel seguente schema le linee per la valutazione, rimandando al Protocollo dell'IC gli opportuni approfondimenti.

	Finalità	Strumenti
	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza del percorso scolastico• Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso	Osservazione ravvicinata e costante Colloqui con i genitori

Valutazione diagnostica		Analisi della documentazione scolastica pregressa Analisi del percorso di studi nel paese di origine Eventuali prove di rilevazione iniziale
Valutazione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Omissione temporanea dell'insegnamento di una o più discipline • Attribuzione della priorità dell'apprendimento dell'italiano • Riduzione dei contenuti dei curricoli • Sostituzione momentanea di discipline con altre • Integrazione o modifica di contenuti • Identificazione di obiettivi essenziali 	Stesura del PdP (Piano didattico personalizzato) Frequenza a Laboratori L2 Adattamento delle prove
Valutazione sommativa	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione del documento di valutazione • Omissione temporanea della valutazione di una o più discipline • Valutazione dei progressi nella padronanza della L2 • Enfasi sulla valutazione delle competenze interdisciplinari 	Personalizzazione Condivisione con la famiglia

9.3.LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (disturbi specifici di apprendimento) E CON BES (Bisogni Educativi Speciali)

Valutazione diagnostica

La certificazione di DSA viene redatta dall'Azienda Ospedaliera, dall'ASL, oppure da centri o equipe accreditate, recante la dicitura: **Valutazione funzionale per disturbo specifico di apprendimento (DSA)**. Nella valutazione funzionale viene delineato il quadro clinico espresso per aree, evidenziando **potenzialità e criticità**, in modo funzionale al progetto didattico.

La diagnosi rappresenta il riferimento per la valutazione iniziale (diagnostica) dell'alunno con certificazione di DSA o con documentazione BES (disturbi evolutivi).

Valutazione formativa

La scuola adotta, dichiarandole nel Piano Didattico Personalizzato (PdP), le necessarie misure dispensative e compensative per la buona riuscita del progetto scolastico di intervento.

In particolare nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto della difficoltà specifica di apprendimento e si documenterà il percorso scolastico con gli interventi individualizzati a favore dello studente.

Nelle prime fasi dell'apprendimento è determinante:

- prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento
- stimolare strategie immediate di compenso

Dall'ultimo biennio della scuola primaria e per il corso della secondaria è invece più opportuno:

- incrementare le strategie di compenso
- introdurre gli strumenti compensativi
- attuare eventuali misure dispensative necessarie

Valutazione sommativa

“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”(art.11 comma 9)

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati.

La strutturazione delle prove dovrà consentire allo studente di raggiungere il miglior grado di prestazione possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti per la formulazione delle prove, anche scritte (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà dello studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Anche nell'ambito delle prove vengono applicate le misure compensative che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri, registrazioni e di sintesi vocali, come pure all'uso del PC con correttore ortografico e dizionario digitale.

I team dei docenti della Primaria ed i Consigli di classe della Secondaria delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con prove orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Nel PDP vengono inoltre declinate:

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo;
- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta;
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

A tal fine si fa riferimento al Protocollo di Istituto per l'Inclusione scolastica degli alunni con DSA.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE (Allegato del PTOF)

PARTE II

Criteria e strumenti per la conduzione degli scrutini e dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1. CRITERI E STRUMENTI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

A. Scuola Primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola primaria:
 - 1.a. Modalità di conduzione degli scrutini
 - 1.b. Criteri per l'ammissione alla classe successiva
 - 1.c. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

B. Scuola Secondaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola secondaria
 - 1.a. Modalità di conduzione degli scrutini
 - 1.b. Criteri per l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria
 - 1.c. Criteri per la non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria o all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 1.d. Criteri per l'ammissione all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
 - 1.e. Criteri per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato

2. CRITERI E STRUMENTI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO

- 2.a. Modalità e tempi dell'Esame di Stato
- 2.b. Tipologia delle prove e criteri di valutazione
- 2.c. Valutazione complessiva dell'Esame e determinazione del voto finale
- 2.d. Criteri per l'attribuzione della lode
- 2.e. Superamento dell'esame
- 2.f. Valutazione ed esame per alunni con certificazione di disabilità (L.104)
- 2.g. Valutazione ed esame per alunni con certificazione di DSA (L.170)
- 2.h. Pubblicazione esiti dell'Esame

3. MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Modello di documento di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti
2. Modelli di certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

1. CRITERI E STRUMENTI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

A. SCUOLA PRIMARIA

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo quanto di seguito esplicitato

1.a. Modalità di conduzione degli scrutini

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, del docente di religione
- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato
- Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa
- Su proposta dei docenti dell'Equipe, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
 - I giudizi relativi alle varie discipline
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento
- La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

1.b. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'Equipe dei docenti delibera l'**ammissione alla classe successiva** degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali

- L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; in tal caso le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento

1.c. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

- La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità
- Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti dell'Equipe dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione
- Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e con eventuali specialisti che supportano la famiglia
- Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

Elementi di presentazione	Elementi di motivazioni della non ammissione
Livelli di partenza, scolarizzazione Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico Piano delle strategie e degli interventi messi in campo durante l'anno Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia	Effettive possibilità di recupero Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

B. SCUOLA SECONDARIA

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola secondaria

1.a. Modalità di conduzione degli scrutini

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, i docenti di strumento per la sezione ad indirizzo musicale che valutano ciascuno gli studenti frequentanti la propria classe di strumento e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, del docente di religione
- Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato
- Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa
- Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
 - i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi
 - il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento
 - il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

1.b. Criteri per l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria

I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'**ammissione** degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

- Vengono ammessi alla classe successiva gli studenti con **validità di frequenza alle lezioni** "Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (DPR 122/2009)
- Vengono ammessi gli studenti che usufruiscono delle deroghe al superamento del limite massimo di assenza. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59, si fissano le deroghe all'obbligo della frequenza minima necessaria per la validità dell'anno scolastico, così declinate:
 - ❖ motivi di salute debitamente certificati
 - ❖ motivi di famiglia gravi ed accertati
 - ❖ iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati
 - ❖ motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati

Le deroghe sono ammesse per casi eccezionali e a condizione che la frequenza consenta ai docenti di acquisire gli elementi necessari per esprimere una valutazione finale degli apprendimenti.

In caso di ripetute assenze l'Istituto invierà una nota informativa alla famiglia con cadenza bimestrale.

- Vengono ammessi coloro che presentano una valutazione positiva in tutte le discipline e nel comportamento

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

Tenuto conto dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 62/2017, nonché del quadro degli interventi in itinere e finali per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio una valutazione inferiore a 6/10, dichiareranno la tipologia degli interventi messi in atto per l'alunno per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente.

In presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe valuta l'ammissione attuando la seguente procedura:

- attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5
- attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

Se la somma risultante è compresa tra -1 e -5 il Consiglio di classe procede all'ammissione.

Se la somma risultante è compresa è superiore a -5 si valuta la recuperabilità della situazione o la non ammissione dell'allievo tenendo conto dei seguenti elementi:

- percorso scolastico pregresso
- risultati del I quadrimestre
- risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi, che concorrono alla valutazione dell'alunno:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di **consistente disagio psicologico** che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad esprimere l'ammissione.

In caso di **delibera di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline** il Consiglio di classe predispone una "*Nota di accompagnamento alla Ammissione in presenza di carenze*" e condivide con le famiglie specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento

1.c. Criteri per la non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali quando **nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento pianificato dal C.d.C. e le strategie di recupero proposte, l'alunno non ha manifestato i progressi necessari ad affrontare serenamente e produttivamente la classe successiva. Si individua, pertanto, nella non ammissione un'opportunità di crescita e di sviluppo del percorso educativo.**

La non ammissione, è decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti

- sanzione disciplinare con sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di impegno
- comportamento scorretto

In caso di **delibera di non ammissione**, il docente coordinatore del Consiglio di Classe **convocherà telefonicamente tramite segreteria** la famiglia per un colloquio durante il quale verrà comunicata la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Per la **delibera di non ammissione**, la scuola inoltre provvede ad elaborare un documento chiamato “*Nota di accompagnamento alla Non ammissione*”

1.d Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- L'ammissione viene disposta in presenza dei seguenti requisiti:
 - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili
 - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento
 - Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI
- Per l'ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti, si rimanda all'art.10 del D.lgs 62/2017 e all'art. 3 del DM 741/2017

1.e. Criteri per la definizione del Voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione all'Esame di Stato espresso in decimi. Esso rappresenta una sintesi efficace tra gli aspetti sommativi-certificativi delle valutazioni triennali e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Il Consiglio di classe delibera il giudizio di ammissione sulla base dei descrittori e dei criteri di valutazione sotto indicati, compilando il seguente modello

L'alunno _____ ha realizzato progressi nel percorso formativo programmato nel triennio

con adeguamento degli obiettivi alla situazione di partenza,

con interventi educativi mirati

raggiungendo i seguenti livelli di sviluppo:

Descrittori	4° livello	3° livello	2° livello	1° livello
Autoregolazione del lavoro	Assidua costanza e iniziativa nell'attività didattica e nel lavoro scolastico <input type="checkbox"/>	Regolarità nello svolgimento dell'attività didattica e del lavoro scolastico <input type="checkbox"/>	Necessità di sollecitazioni da parte dell'adulto <input type="checkbox"/>	Necessità di supporto da parte dell'adulto <input type="checkbox"/>
Elaborazione/ Rielaborazione	Approfondita e personale <input type="checkbox"/>	Continua e personale <input type="checkbox"/>	Limitata alle consegne in classe <input type="checkbox"/>	Su sollecitazione del docente <input type="checkbox"/>

Sviluppo delle potenzialità	Capacità di autovalutazione e miglioramento <input type="checkbox"/>	Corrispondenza alle aspettative dell'adulto <input type="checkbox"/>	Corrispondenza alle aspettative dell'adulto solo in alcuni ambiti <input type="checkbox"/>	Non corrispondenza alle aspettative dell'adulto <input type="checkbox"/>
Atteggiamento nei confronti della vita scolastica	Collaborativo e propositivo <input type="checkbox"/>	Positivo e rispondente alle richieste dell'adulto <input type="checkbox"/>	Si adegua alle richieste dell'adulto <input type="checkbox"/>	Risponde alle richieste, ma solo se sollecitato dall'adulto <input type="checkbox"/>
Interazione con i Compagni	Capacità di interazione e di lavoro in gruppo anche in contesti non strutturati <input type="checkbox"/>	Capacità di interazione nelle diverse situazioni <input type="checkbox"/>	Capacità di interazione selettiva rispetto a situazioni e compagni <input type="checkbox"/>	Interazione condizionata dalla difficoltà di gestire i conflitti <input type="checkbox"/>
Livello di apprendimento	Alto <input type="checkbox"/>	Medio alto <input type="checkbox"/>	Medio basso <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>

Criteri di valutazione

10: presenza di tutti livelli 4	9: prevalenza di livelli 4	8: prevalenza di livelli 3	7: prevalenza di livelli 2	6: prevalenza di livelli 1.
---	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

2. CRITERI PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO

2.a. Modalità e tempi dell'Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si svolge secondo le seguenti modalità:

- Si costituisce la Commissione d'Esame, composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi
- Della Commissione fanno parte i docenti di sostegno assegnati alle classi e i docenti di strumento musicale
- Della Commissione non fanno parte i docenti che hanno svolto attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa
- Le funzioni di presidente della Commissione sono svolte dal dirigente scolastico o, in caso di sua assenza o impedimento, da un docente collaboratore del dirigente
- Il Presidente stabilisce la data di convocazione della riunione preliminare, il calendario delle prove scritte che devono svolgersi in tre giorni diversi (anche non consecutivi) e dei colloqui orali, oltre che delle prove suppletive, tenuto conto che la data di chiusura della sessione d'Esame è il 30 giugno

La Commissione si riunisce in seduta preliminare per definire:

- aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni (con individuazione del docente coordinatore di ogni sottocommissione)
- durata oraria di ogni prova (che non deve superare le 4 ore)
- l'ordine di successione delle prove scritte e quello delle classi per i colloqui
- predisposizione delle tre terne delle tracce delle prove sulla base delle proposte condivise nei dipartimenti disciplinari
- assunzione dei criteri di correzione e valutazione delle prove, così come declinati nel presente documento
- strumenti per lo svolgimento delle prove
- modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con certificazione di disabilità (L.104/92) o con DSA (certificato ai sensi della L.170/10)

2.b. Tipologia delle prove d'Esame e criteri di valutazione

L'esame di Stato deve prevedere prove che abbiano il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'allunno nel corso dell'anno scolastico, sia dell'azione educativa e culturale promossa dalla scuola, anche in relazione al Consiglio Orientativo espresso per ogni allievo.

Verranno pertanto elaborate prove che tengano conto dei seguenti aspetti:

- prove graduate che possano consentire ad ogni alunno di esprimere le proprie capacità di organizzazione e/o di rielaborazione delle conoscenze acquisite
- prove differenziate per gli alunni con disabilità, coerenti con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato dal Consiglio di Classe
- prove con schemi di facilitazione per la comprensione della consegna per gli alunni stranieri in coerenza con gli interventi progettati e messi in atto dal Consiglio di Classe (potenziamento L2)
- misure compensative e dispensative adottate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA
- ampio spazio alle discipline caratterizzate dai linguaggi non verbali e alle attività di laboratorio per valorizzare le capacità di tipo pratico e creativo dimostrate dagli allievi
- impostazione del colloquio in un'ottica interdisciplinare, favorendo le aree disciplinari più congeniali ad ogni allievo, per una durata adeguata e che non superi i 30 minuti.

Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Prova scritta di Italiano: durata della prova quattro ore.

Il candidato sceglierà fra le tre tracce della terna sorteggiata che avranno le seguenti caratteristiche:

- Testo narrativo o descrittivo (esposizione di esperienze reali, sotto forma di lettera o diario);
- Testo argomentativo (trattazione di argomenti di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali);
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra indicate

Per accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente ed organica esposizione del pensiero si valuterà l'elaborato relativamente a:

- *Organizzazione e coerenza testuale*
- *Quantità e pertinenza delle informazioni*
- *Correttezza morfosintattica e ortografica*
- *Uso del lessico (ricchezza, proprietà)*
- *Presenza di ideazioni-valutazioni personali*

Verrà utilizzata la seguente griglia di valutazione

Qualità del contenuto e aderenza alla traccia	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parzialmente adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e personale
Organizzazione del contenuto	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> frammentaria <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e personale
Correttezza sintattica	<input type="checkbox"/> scorretto <input type="checkbox"/> poco corretto <input type="checkbox"/> accettabile

	<input type="checkbox"/> più che accettabile <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> eccellente
Correttezza ortografica	<input type="checkbox"/> scorretto <input type="checkbox"/> poco corretto <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> più che accettabile <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> eccellente
Correttezza lessicale	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> abbastanza completa <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e originale
Comprensione del testo (questionario)	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e approfondita
Adeguatezza (riassunto) (testo compreso, scritto in terza persona, selezionati i concetti principali, nessun commento o informazione non presente nel testo) Gli elementi che caratterizzano un riassunto	<input type="checkbox"/> non sono presenti <input type="checkbox"/> Non sono sempre rispettati <input type="checkbox"/> Solo quelli fondamentali <input type="checkbox"/> Sono rispettati <input type="checkbox"/> Sono utilizzati in modo abbastanza adeguato <input type="checkbox"/> Sono utilizzati in modo adeguato <input type="checkbox"/> Sono utilizzati in modo pertinente ed efficace

Prova scritta di Matematica: durata della prova tre ore

La prova accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze. Abilità e competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

La prova sarà costituita da tre tracce riferite alle seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

I quesiti saranno strutturati in modo da non comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.

La prova farà riferimento ai seguenti temi generali: geometria piana e/o solida; espressioni algebriche, equazioni numeriche; matematica applicata alle scienze; piano cartesiano.

Relativamente all'elaborato scritto verrà utilizzata la seguente griglia di valutazione

Applica formule, regole e procedimenti in modo	<input type="checkbox"/> Preciso e completo <input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input type="checkbox"/> Essenziale
---	--

	<input type="checkbox"/> Impreciso <input type="checkbox"/> Lacunoso
Comprende e risolve i problemi in modo	<input type="checkbox"/> Preciso e completo <input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Impreciso <input type="checkbox"/> Lacunoso
Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo	<input type="checkbox"/> Preciso e completo <input type="checkbox"/> Completo <input type="checkbox"/> Corretto <input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Impreciso <input type="checkbox"/> Lacunoso

Prova scritta di Inglese, Francese/ Tedesco: durata della prova, tre ore.

La prova accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

La prova è articolata in due sezioni distinte rispettivamente per Inglese e per la seconda lingua comunitaria

Il candidato potrà scegliere tra le seguenti tipologie di prove:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata
- Lettera o e-mail personale
- Sintesi di un testo

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

Lettera- elaborazione:

- *Coerenza con il testo proposto*
- *Uso delle strutture e correttezza grammaticale*
- *Apporto personale*

Questionario- completamento-sintesi:

- *Comprensione del testo*
- *Uso delle strutture e correttezza grammaticale*
- *Apporto personale*

Relativamente all'elaborato scritto verrà utilizzata la seguente griglia di valutazione

Comprensione del testo (questionario)	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e approfondita
Rispondenza alla traccia (lettera/dialogo):	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> abbastanza completa <input type="checkbox"/> completa

Produzione del testo (lettera, questionario, dialogo):	<input type="checkbox"/> inadeguata <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> abbastanza completa <input type="checkbox"/> completa <input type="checkbox"/> completa e personale
Uso delle strutture linguistiche:	<input type="checkbox"/> scorretto <input type="checkbox"/> poco corretto <input type="checkbox"/> accettabile <input type="checkbox"/> più che accettabile <input type="checkbox"/> abbastanza corretto <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> eccellente

Il voto della prova di lingua straniera è unico

Modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare

La prova orale è affidata all'intera sottocommissione e dovrà articolarsi al fine di verificare le conoscenze, le abilità, e le competenze acquisite tenendo conto del percorso individuale dell'allievo e del livello di maturazione raggiunto.

Verrà posta particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline. Il colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Per l'indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento

Per la valutazione verrà utilizzata la seguente rubrica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
VOTO	RUBRICA DI VALUTAZIONE
10	3. comprende prontamente e nei dettagli i messaggi; 4. comunica in modo chiaro, corretto e appropriato; 5. organizza l'esposizione con autonomia; 6. conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; 7. affronta anche argomenti non studiati; 8. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 9. sa operare opportuni collegamenti, con analisi e sintesi; 10. sa rielaborare in modo personale; 11. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure
9	1. comprende prontamente i messaggi; 2. comunica in modo chiaro, corretto e appropriato; 3. espone con buona autonomia; 4. conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; 5. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 6. sa operare opportuni collegamenti, con analisi e sintesi; 7. è in grado di rielaborare; 8. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure.
8	1. comprende i messaggi; 2. comunica in modo chiaro e corretto; 3. espone con discreta autonomia; 4. conosce in modo abbastanza approfondito gli argomenti trattati; 5. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 6. sa operare opportuni collegamenti; 7. è in grado di rielaborare; 8. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure.

7	<ol style="list-style-type: none"> 1. comprende il significato globale dei messaggi; 2. comunica in modo chiaro e abbastanza corretto; 3. conosce discretamente gli argomenti trattati; 4. conosce le tecniche e i linguaggi specifici; 5. sa operare l'analisi e i collegamenti principali; 6. compie alcune specifiche operazioni disciplinari e ne riconosce le specifiche procedure; 7. sa rielaborare argomenti semplici
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. comprende globalmente semplici messaggi; 2. comunica in modo comprensibile ma non sempre corretto; 3. conosce in modo sufficiente gli argomenti trattati; 4. conosce parzialmente le tecniche e i linguaggi specifici; 5. sa operare l'analisi di messaggi semplici, ma è incerto nei collegamenti; 6. compie alcune specifiche operazioni disciplinari
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. affronta il colloquio in modo confuso 2. espone gli argomenti in modo frammentario 3. utilizza in modo improprio le terminologie delle varie discipline 4. padroneggia le conoscenze in modo mnemonico 5. non ha saputo effettuare collegamenti tra le varie discipline

2.c. Valutazione complessiva dell'Esame e determinazione del voto finale

Ciascuna sottocommissione esprime **il giudizio complessivo** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo tenendo conto della seguente traccia, che viene riportata sul verbale d'Esame di ogni candidato:

<p>Il candidato/a ha affrontato le prove d'esame con</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno e senso di responsabilità - Sufficiente impegno e senso di responsabilità - Responsabilità e impegno adeguati alle sue potenzialità - Responsabilità e impegno superficiali - Responsabilità e impegno non del tutto adeguati - Responsabilità e impegno inadeguati <p>A conclusione del triennio ha dimostrato di aver conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccellente • Avanzato • Adeguato • Basilare • Essenziale • Parziale <p>In tutte le discipline/soprattutto nell'area</p> <p>Non ha conseguito un adeguato livello globale di sviluppo degli apprendimenti</p>

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi

La sottocommissione attribuisce un unico voto alle prove d'Esame calcolato in base alla media dei voti delle prove scritte e del colloquio orale.

Propone quindi alla Commissione **il voto finale** calcolato in base alla media del voto d'Esame e del voto di ammissione, arrotondato all'unità superiore se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0.5.

La Commissione delibera

- il voto finale per ciascun alunno
- attribuisce, con deliberazione assunta all'unanimità, la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10

2.d. Criteri per l'attribuzione della lode

L'attribuzione della lode può essere deliberata tenuto conto dei seguenti criteri:

- 1) alunni che hanno conseguito un voto finale di 10/10 in tutte le prove d'esame
- 2) alunni che hanno conseguito un giudizio sintetico valutato con il descrittore OTTIMO nel comportamento
- 3) alunni che hanno mantenuto nel corso del triennio un profilo di eccellenza

L'attribuzione della lode è deliberata con la presenza di almeno un criterio

2.e. Superamento dell'Esame

Gli studenti che conseguono **un voto finale inferiore a 6/10 non superano** l'Esame di Stato.

2.f. Valutazione ed esame per alunni con certificazione di disabilità (L.104)

1. La sottocommissione, tenuto conto di quanto deliberato in sede di riunione preliminare, predispone le prove d'esame per gli alunni con certificazione di disabilità, con riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI).
2. Le prove differenziate **hanno valore equivalente** a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame e **del conseguimento del diploma**.
3. Per lo svolgimento delle prove gli alunni utilizzano le attrezzature e i sussidi, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico necessario, previsti nel PEI ed in uso durante l'anno.
4. **L'attestato di credito formativo** è rilasciato ai soli alunni che non si presentano all'Esame di Stato, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista la sessione suppletiva

2.g. Valutazione ed esame per gli alunni con certificazione di DSA (L.170) o documentazione BES

Gli alunni con DSA, di cui alla legge 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato. La normativa BES (CM n.8 27/12/2012) estende anche agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sia stato redatto un PDP, la possibilità di avvalersi delle medesime opportunità.

Sono previsti tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte (30% in più) e l'alunno ha la possibilità di avvalersi della sintesi vocale, di una registrazione mp3 o di un insegnante-lettore per i testi delle prove.

Le commissioni adotteranno criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, esplicitati in apposite griglie di valutazione, come riportate nella prima parte del presente documento, sia nelle prove scritte previste per gli esami, sia in fase di colloquio per il quale è opportuno invitare l'alunno a preparare e utilizzare una mappa degli argomenti da esporre.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità con cui è stata svolta la prova.

L'alunno che ha seguito un percorso didattico che prevedeva la **dispensa** dalle prove scritte di lingua/e straniera/e, dovrà sostenere una prova orale sostitutiva della prova scritta. Tale prova avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della prova scritta, al termine della stessa o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali e secondo modalità e contenuti forniti dalla commissione.

L'alunno che, ai sensi dell'art.6 del DM 12 luglio 2011, ha seguito un percorso didattico differenziato con **esonero** dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e può sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

2.h. Pubblicazione degli esiti dell'Esame

L'esito dell'Esame è pubblicato all'Albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito, espresso in decimi.

Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica la dicitura "Esame non superato" senza l'esplicitazione del voto conseguito.

12. MODELLI DI DOCUMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle Competenze è redatta in sede di scrutinio finale.

L'Istituto Comprensivo, a partire dall'anno scolastico 2016-17 ha assunto il Modello ministeriale sperimentale di certificazione delle competenze introdotto dalla CM n. 3 del 13.02.2015, e aggiornato con modifiche e semplificazioni per l'a.s. 2016-17 con Nota MIUR del 2.03.20

Il Modello **della scuola primaria** e quello **della scuola secondaria** verranno compilati utilizzando il Registro elettronico rispettivamente da parte dell'Equipe dei docenti di classe e del Consiglio di classe.

La certificazione rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna o dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese

Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016-19 "La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne" Delibera del Collegio dei Docenti del 20.12.2017

AGGIORNAMENTI	
Delibera N. 31 del 27/3/2020	Criteri di valutazione con DAD
Delibera N.38 del 25/5/2020	criteri e strumenti per la Valutazione esiti finali di apprendimento a.s 2019-20 ai sensi dell'OM 11 del 16/05/2020
Delibera N.43 del 22/01/21	Valutazione scuola primaria ai sensi dell'OM 172 del 4 dicembre 2020

ALLEGATI

- ❑ *Nota di accompagnamento alla Ammissione in presenza di carenze*
- ❑ *Nota di accompagnamento alla Non ammissione*
- ❑ *Modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria*
- ❑ *Modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo*
- ❑ *Attestato di credito formativo*
- ❑ *Criteri e strumenti per la verifica e la valutazione a.s.2019-20*